

Simonetta Perucchi Borsa
Via Gaggini da Bissone 6
6900 Lugano

Lugano, 21 novembre 2000

Lodevole
UFFICIO PRESIDENZIALE DEL
CONSIGLIO COMUNALE DI LUGANO
Palazzo Civico

6901 Lugano

INTERPELLANZA

Onorevole Signor Sindaco
Onorevoli Signori Municipali

La Costituzione federale 1999 prevede una responsabilità primaria della Confederazione e quindi una competenza esclusiva nel gestire le malattie trasmissibili, fortemente diffuse o maligne dell'uomo e degli animali. Ai cantoni rimane unicamente una competenza esecutiva.

In virtù di questa competenza, la Confederazione ha emanato la legge sulle epizoozie; l'art. 3 della relativa ordinanza considera tra le apizoozie da eradicare l'encefalopatia spongiforme, più comunemente detta "malattia della vacca pazza".

Malgrado l'assenza di competenza, il Dicastero Istruzione ha deciso di eliminare dalle mense scolastiche delle scuole dell'infanzia e delle scuole elementari la carne di manzo. Questa iniziativa fa seguito alla decisione, del 16 novembre 2000, del Dipartimento dell'istruzione e cultura che ha bandito la carne dalle mense delle scuole medie.

La decisione del Dicastero è stata presa, almeno apparentemente, senza previa consultazione con gli uffici sanitari cantonali (veterinario cantonale e medico cantonale) e soprattutto in totale disaccordo con le reiterate affermazioni dell'Ufficio federale della sanità, che assicura che in Svizzera la carne di manzo è da anni controllata e sicura.

Avvalendomi della facoltà concessa dalla LOC e dal Regolamento Comunale, ritenuti i fatti sopra esposti, interpellò l'on. Municipio di Lugano a sapere:

1. La carne di manzo sino ad oggi servita nelle mense scolastiche della Città di Lugano era sana?
2. Prima di prendere la decisione di proibizione della carne di manzo, sono stato interpellati il medico cantonale ed il veterinario cantonale?

Qual è stata la loro risposta?

3. Corrisponde al vero che l'Ufficio federale della sanità ha garantito la qualità della carne di manzo svizzera?
4. Se effettivamente il problema esiste, perché analoga decisione non è stata presa per gli Istituti sociali ovvero per tutte le mense comunali?
5. Non pensa il Municipio di aver generato ulteriore confusione tra i cittadini?

Con ogni ossequio.

Simonetta Perucchi Borsa
